

Il "nonnino" è la persona più longeva nella storia di Siliqua

Tziu Mundiccu spegne 108 candeline

■ **VALERIO PIRODDI** (noto a tutti come *tziu Mundiccu*) è nato a Villamassargia il 13 novembre del 1905 ed ha compiuto quindi 108 anni il 13 novembre scorso. «E' in buona salute - fa sapere la nipote **Federica** - ha solo problemi di udito». Attualmente vive ad Assemmini col figlio Aldo e la nuora Silvana, ma dice che gli manca molto Siliqua, il paese dove ha vissuto per quasi cent'anni. Quando gli è stato chiesto qual è il segreto della sua longevità ha risposto senza esitare: «Un vita all'aria aperta con cibo genuino, cucinato alla sarda, senza gli intrugli che vanno tanto di moda in questi tempi». Tziu Mundiccu è stato festeggiato a casa sua da familiari,

amici e parenti per il raggiungimento di questo speciale traguardo: con i suoi 108 anni è la persona più longeva nella storia di Siliqua.

SONO SETTE le persone siliquesi che hanno varcato la soglia dei cent'anni. Tra gli altri centenari di Siliqua ricordiamo **Ferdinando Secci** che aveva festeggiato i suoi cent'anni il 20 gennaio del 1978. Era morto nel '79 all'età di 101 anni. Era stato nominato il "nonnino dei cacciatori sardi" perché andava a caccia di selvaggina fino ad età avanzata. Un'altra centenaria era **Maria Deidda** deceduta a Cagliari all'età di 107 anni, era sposata con **Efisio Pintus** di Siliqua e si erano trasferiti nel capoluogo dopo

le nozze. **Raimondo Saiu** originario di Vallermosa nato il 21 agosto 1912, aveva festeggiato i suoi 100 anni lo scorso anno, purtroppo si è spento alcuni mesi fa. **Angelica Medda** aveva compiuto 100 anni nel 2000 ed è scomparsa qualche anno dopo. **Peppina Farris** che è ancora in vita e vive col figlio Davide, ha compiuto 100 anni il 24 gennaio del 2013. Infine **Efisia Locci** che è stata settima centenaria di Siliqua: si trovava ad Iglesias in un ospizio, aveva varcato anche lei il secolo di vita lo scorso 31 luglio, ma si è spenta nei mesi scorsi. ■

ROBERTO COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200 – E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Gino Iannello, Andrea

Agostino, Carmen Salis, Alice Deidda, Anna Rita Cardia, Giuliana Mallei, Ettore Massa, Grazia Secci, Walter Melis, Max Collu, Alfonso Perra.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu

Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 370 copie.

Stampe: Stampato il 25 Novembre, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi 12, Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: *stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).*

NELLE PARROCCHIE RESTA VIVA LA TRADIZIONE DELLE 4 CANDELE

■ **NEL PERIODO** di avvento fa da cornice la "Corona di Avvento" che ha una funzione specificamente religiosa. Ogni parrocchia ne ha una e la dispone in genere sotto l'altare. La corona è composta da quattro candele che vengono accese man mano in ogni domenica d'avvento segnando il tempo, le quattro settimane, che separano dal Natale e della nascita di Gesù Bambino.

In alcuni paesi Europei la "Corona di Avvento" non si trova solo nelle chiese ma anche nelle case, dove ogni famiglia si raduna per pregare insieme e per prepararsi alla nascita del Salvatore. **LE QUATTRO CANDELE.** Nella prima domenica di Avvento si accende la "Candela del profeta" o "Candela della Speranza"; nella seconda domenica di Avvento la "Candela di Betlemme" o "Candela della chiamata universale alla salvezza"; nella terza domenica di Avvento si accende la "Candela dei Pastori" o "Candela della gioia"; infine la quarta e ultima domenica di Avvento si accende la "Candela degli angeli". Le candele si accendono una a settimana: o il sabato sera o la domenica mattina. Nelle case private, l'accensione secondo la tradizione viene fatta dal più piccolo della famiglia. **I SIMBOLI RAPPRESENTATI DALLA CORONA DI AVVENTO.** La "Corona di Avvento" ha come base delle candele un tema legato alla natura: foglie di alberi (abeto o pino) in genere; questo simboleggia la vita, perché Cristo che sta per venire al mondo sconfiggerà le tenebre, il male e la morte. La corona poi ha una forma circola-

re perché fin dai tempi più antichi il cerchio rappresenta il segno dell'eternità e al tempo stesso dell'unità; la sua forma circolare ricorda il ciclo delle stagioni, la fedeltà di Dio verso l'uomo. La "Corona di Avvento", inoltre, è segno di regalità e di vittoria (basta ricordare che nella Roma Antica i vincitori delle guerre e dei giochi venivano insigniti di corone d'alloro). Gesù è Re e non



un bambino qualsiasi. Per la corona vengono utilizzati in genere i rami di pino o di abeti verdi: simbolo di vita eterna e segno di speranza. I rami ricordano anche l'entrata a Gerusalemme di Gesù, che venne accolto con foglie verdi e salutato come Re e Messia. Di solito la "Corona di Avvento" viene ornata con nastri rossi o viola: il rosso simboleggia l'amore di Gesù, mentre il viola è segno di penitenza e conversione in attesa della venuta del Messia. **LA "CANDELA DEL PROFETA".** La prima candela della "Corona di Avvento" si chiama "Candela del Profeta" ci ricorda i profeti che

predissero la venuta di Cristo. **LA "CANDELA DI BETLEMME".** La seconda candela della "Corona di Avvento" si chiama "Candela di Betlemme" e viene accesa per ricordare il luogo dove nacque il Salvatore. **LA "CANDELA DEI PASTORI".** La terza candela della "Corona di Avvento" si chiama "Candela dei Pastori" ci ricorda i pastori, che furono i primi a vedere

Gesù e a diffondere la "lieta novella" della sua nascita.

LA "CANDELA DEGLI ANGELI". La quarta candela della "Corona di Avvento" si chiama "Candela degli Angeli" per ricordare gli angeli che richiamarono i pastori alla grotta di Betlemme annunciando la nascita del Bambino Gesù. Tante volte nelle parrocchie, nelle basiliche si sostituisce l'uso della corona di avvento con un altro uso che richiama la fede cristiana oppure l'attesa verso il Signore, non tralasciando però i ceri che indicano le quattro tappe d'avvento. Secondo un'altra tradizione

assai diffusa le quattro candele rappresentano invece la Speranza, la pace, la gioia e l'amore. L'accensione di ciascuna candela indica la progressiva vittoria della luce sulle tenebre dovuta alla sempre più prossima venuta del Messia. La forma circolare della Corona d'Avvento è simbolo di unità e di eternità. I rami di sempreverdi che ne costituiscono la base rappresentano la speranza della vita eterna. ■

A cura di **ANDREA AGOSTINO**



IL CICLONE CLEOPATRA SI ABBATTE ANCHE SU SILIQUA

■ **STRADE ALLAGATE**, cantine ridotte a un pantano, tanta paura a Siliqua a causa del ciclone Cleopatra che ha portato già dalle prime ore del mattino del 18 novembre scorso, forti e incessanti piogge che hanno creato notevoli disagi e preoccupazione tra gli abitanti del posto. Alcuni rioni del paese sono rimasti a lungo senza energia elettrica e senza collegamento telefonico. La zona del cimitero era completamente allagata. Situazione analoga in località Is Argiolas (presso il campo sportivo) e alla periferia del paese lato san Giuseppe. Nel centro abitato di Siliqua numerose cantine erano completamente invase dall'acqua. Inoltre, sono stati evacuati alcuni casolari di campagna. Ma il punto che è stato tenuto maggiormente sotto controllo è stato il Rio Forrus, che raccoglie le acque piovane provenienti dalla parte alta del paese, che



anche in passato ha straripato in seguito a forti piogge. Gli uomini dell'Anas hanno così provveduto a chiudere la vecchia SS 130, in prossimità del ponticello che si trova nei pressi del parco giochi. Tra l'altro, nel 1983 proprio in quel punto il Rio Forrus aveva tracimato allagando abbondantemente l'ingresso del paese, tra la caserma dei Carabinieri e la via Oslo, la strada che conduce al campo sportivo. Quella del 1983 pare sia stata una delle alluvioni più consistenti che si siano verificate a Siliqua negli ultimi 50 anni. Sempre in passato il paese aveva avuto altri nubifragi con allagamenti consistenti: quello del lontano 1929 che causò il crollo de Su ponti 'e sa Mitza sul Cixerri, poi nel 2008 con l'esondazione del Rio Forrus e nel 2011 con lo straripamento del Cixerri. ■

ALICE DEIDDA

RITORNA LA NORMALITA' NEL POLIAMBULATORIO DI SILIQUA

■ **L'ASL 8 NON PERDE** occasione per ridimensionare i servizi operativi nel poliambulatorio di Siliqua. Questa volta l'Azienda ha approfittato del "vuoto" causato dal trasferimento di alcuni specialisti per ridurre la frequenza di alcuni servizi. I titolari si sono dimessi per trasferirsi in zone più favorevoli. La popolazione di Siliqua è stata molto attenta, si è mossa ed è intervenuta con forza presso gli amministratori locali. Il sindaco, **Andrea Busia**, sollecitato anche da una interrogazione dei consiglieri **Atzori, Ghisu e Todde** della minoranza, si è mosso con tempestività presso l'Azienda. Il sindaco, inoltre, ha proposto all'Azienda un eventuale potenziamento della struttura, un edificio di proprietà del comune che avrebbe dovuto ospitare una casa protetta, ma che, ceduto a titolo gratuito per 25 anni all'Asl 8, divenne cinque anni fa, il centro dell'assistenza sanitaria del territorio. Il sindaco sostiene che il poliambulatorio locale abbraccia un bacino di utenza abbastanza consistente, sarebbe opportuno sensibilizzare le comunità vicine in modo che la sede di Siliqua possa diventare una realtà del territorio. L'Amministrazione si è dimostrata vigile e attenta nel garantire ai cittadini il meglio dei servizi possibili. La direzione

dell'Asl 8 di Cagliari ha risposto con immediatezza alle proteste del sindaco e ha comunicato che i disagi al poliambulatorio di via Carducci sono finiti. I servizi specialistici saranno presto reintegrati e anche le formalità del pagamento del ticket saranno normalizzate, ma l'Azienda precisa che l'ufficio apposito è aperto per un numero di giorni e ore utili in rapporto all'affluenza dell'utenza, ricordando che sono state messe in campo procedure alternative per il pagamento del ticket: gli uffici postali, on line. La protesta e le sollecitazioni partite dall'Amministrazione comunale e dall'azione sollecitante della minoranza, ha dato i suoi frutti e le difficoltà sono state superate. Tuttavia, occorre fare anche qualche considerazione di carattere generale che potrebbe essere un'attenuante per l'Azienda. Spesso la sostituzione del personale trasferito non è automatica. L'Azienda regola tempo e periodicità dei servizi di ogni presidio seguendo il criterio della consistenza della richiesta dell'utenza. Inoltre, ogni volta che bisogna sostituire uno specialista trasferito, di regola occorre osservare dei passaggi burocratici che spesso richiedono tempi più o meno lunghi. ■

GINO IANNELLO

Consiglio comunale

«L'ESPANSIONE DEL CIMITERO E' UNA PRIORITA'»

■ **NELLA SEDUTA** straordinaria del 13 novembre il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, dopo ampia esposizione del sindaco, due importanti provvedimenti. I motivi dell'urgenza della seduta sono stati determinati dalla data di scadenza, 17 novembre 2013, per la presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico dell'Assessorato regionale, pubblicato sul sito internet della R.A. S. in data 18 ottobre 2013. Si tratta del Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per ampliamento e costruzione di cimiteri. Un problema, quello del cimitero, che riguarda da vicino il comune di Siliqua. Il sindaco, **Andrea Busia**, l'ha detto in premessa e l'ha confermato nel corso della discussione: l'espansione del cimitero, di circa un ettaro, è una priorità assoluta. Il comune ha un progetto in corso, è stato già contratto, qualche anno fa, un mutuo con il Banco di Sardegna, sarà chiesto un ulteriore mutuo e con il cofinanziamento del 50% si può partecipare al programma di concessione del finanziamento in base ai criteri stabiliti dalla legge regionale. I parametri di cui si terrà conto nella formazione della graduato-



ria, sono l'indice di mortalità negli ultimi cinque anni e la disponibilità dei posti alla data odierna. Secondo il sindaco è ragionevole che il nostro comune abbia tutti i requisiti richiesti per ottenere i finanziamenti, Siliqua non ha ricevuto alcun finanziamento negli ultimi cinque anni, ma il sindaco precisa anche che il tetto del finanziamento globale previsto dal bando non è molto alto. Il consigliere di minoranza, **Lixia**, nel dichiarare il suo voto favorevole, precisa che già tre anni fa la sua amministrazione si era resa conto dell'esiguità della disponibilità

dei loculi del cimitero e per questo era stato contratto un mutuo, con il Banco di Sardegna, a tasso abbastanza favorevole, a suo parere. Molto importante è il secondo punto dell'O.d.g. sulla vecchia Tarsu, tassa sui rifiuti. Il sindaco ricorda che nel maggio scorso una delibera garantiva la copertura del servizio di raccolta dei rifiuti, era stata deliberata in bilancio una somma esatta per la copertura della spesa. Adesso con le nuove norme è sospesa l'efficacia delle delibere n. 38,

39, 40 e si ricorre all'applicazione delle norme della vecchia Tarsu, con le vecchie tariffe, con un aumento del 30%. Pertanto, a breve i cittadini di Siliqua riceveranno una lettera con la quale sono invitati al versamento, entro il 16 dicembre, della prima rata della Tarsu, che è la quota spettante direttamente allo Stato. Successivamente i cittadini riceveranno l'avviso di pagamento della somma di spettanza del Comune. Prima dell'approvazione all'unanimità il sindaco ha letto la relazione del revisore dei conti contenente i motivi del parere favorevole.

La seduta ha avuto termine con la discussione dell'interrogazione presentata il 30/10/2013 dai consiglieri della minoranza **Atzori, Ghisu, Todde** sul disservizio del poliambulatorio di Siliqua. Il sindaco **Busia** ha comunicato che la situazione presto tornerà alla normalità e ha ricordato tutti i suoi tempestivi interventi presso l'Asl 8. Il consigliere **Ghisu** si è dichiarato soddisfatto della risposta del sindaco, ma ha auspicato che il poliambulatorio venga dotato di strumentazione adeguata alle necessità dell'utenza. ■ **GINO IANNELLO**

LA FESTA DELL'ALBERO, GIORNATA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

■ **E' STATA UNA CERIMONIA** che ha coinvolto la cittadinanza, le associazioni culturali, sportive e di volontariato. L'Amministrazione comunale ha programmato la festa dell'albero dal 21 al 26 ottobre, giorno in cui vi è stata la messa a dimora delle piante in località Is Argiolas, seguita da alcune iniziative culturali e informative alle quali hanno preso parte gli alunni della scuola dell'obbligo. Come al solito, la celebrazione della festa dell'albero ha avuto anche un contenuto ambientale, che ha visto coinvolti per tutta la settimana alcuni operatori dell'Ente Foreste di Campanassisa, coordinati dal capo cantiere **Pier Paolo Mocci** e, in rappresentanza del comune, ha operato attivamente **Sandro Contu**, responsabile delle politiche ambientali. Le associazioni operanti nel territorio hanno risposto all'invito del sindaco Andrea

Busia e con i loro rappresentanti hanno collaborato attivamente per la buona riuscita della manifestazione. Gli operatori dell'Ente Foreste hanno svolto un lavoro eccellente, dimostrando, come in ogni occasione, professionalità e ottime capacità nel comunicare soprattutto con gli studenti con un linguaggio appropriato e di facile comprensione. Anche il Corpo Forestale dello Stato ha dato il suo contributo con la partecipazione di alcuni agenti coordinati da **Romano Dallari**. Il sindaco, **Andrea Busia**, dopo un breve saluto agli studenti, ha messo a dimora la prima pianta aiutato da alcuni bambini. Gli operatori del Circolo Ippico "Su Casteddu" hanno preparato il terreno sul quale sono state messe a dimora le piante e sicuramente avranno cura delle piante, perchè saranno parte integrante dell'impianto ippico. ■ **G.I.**

Un'aspirante fotomodella "siliquese"

ERICA NOLI: «MI PIACEREBBE FARE LA GIORNALISTA»

■ **PRESENTIAMO** un'altra giovane modella naturalizzata siliquese (in quanto ha trovato a Siliqua l'anima gemella), **Erica Noli**, nata a Cagliari il 18 marzo 1992. E' alta 1,72 e pesa 52 kg. Diplomata al Liceo classico e tuttora studentessa di Scienze politiche all'università di Cagliari. **Erica, com'è iniziata questa esperienza di foto modella?**

«E' iniziato tutto a gennaio di quest'anno quando una mia amica mi convinse a partecipare alla selezione di un concorso di bellezza. Ero molto timida e non avevo mai pensato di fare qualcosa del genere. Poi, vari fotografi mi hanno cercata per posare per loro e grazie a sfilate, shooting fotografici e concorsi sono riuscita in meno di un anno a migliorare tantissimo la mia insicurezza e la mia timidezza».

Hai mai partecipato ad un concorso di bellezza?

«Sì, ho iniziato a gennaio con le selezioni di "Miss moda fashion Italia" di Alessio Orrù a Cagliari alle quali mi sono classificata due volte al terzo posto, poi ho partecipato al concorso "Miss Beautiful" al Bowling pub di Iglesias con l'organizzazione di Arilea Moda e Spettacolo nel quale ho vinto la fascia di Miss Fotogenia. In seguito ho partecipato al concorso "Sorrisi e abiti in una notte d'estate" organizzato da un'associazione di Uta e da Nico-

la Scalas (stilista emergente) classificandomi nuovamente terza. Poi è iniziata l'esperienza più importante ovvero quella di Miss Italia, alla prima selezione alla quale ho partecipato mi sono classificata prima accedendo di diritto alle finali regionali e arri-



vando prima anche alla finale regionale svoltasi a Capoterra. ho ottenuto l'accesso alle prefinali nazionali con la fascia di "Miss in gambissima Luciano Barachini Sardegna" quindi sono partita insieme ad altre 8 ragazze a rappresentare la Sardegna al concorso nazionale di Miss Italia che si è svolto a Jesolo».

Quali sono le tue ambizioni?

«Vorrei laurearmi in Scienze politiche, sperando un giorno di diventare una giornalista. So che al

giorno d'oggi questo può sembrare un sogno irraggiungibile, ma con impegno e dedizione spero di riuscire a realizzarlo. Per quanto riguarda la moda per ora tutto questo è solo una passione, quando vengo retribuita tanto meglio ma non penso che questa potrà diventare la mia professione».

Le tue passioni?

«Mi piace la moda come ho detto prima, adoro partecipare a sfilate e indossare gli abiti meravigliosi creati dagli stilisti sardi. Inoltre, mi piace notare come ognuno di loro crea un proprio stile completamente differente da quello degli altri. Tra l'altro, mi sto appassionando sempre di più alla fotografia e magari un giorno sarò io a fare un book a qualche ragazza».

Pratici qualche attività sportiva o segui qualche dieta per tenerti in forma?

«No, non svolgo nessuna attività sportiva e mangio tantissimo anche se non lo si direbbe guardandomi, infatti quando le persone mi vedono mangiare mi chiedono sorprese: "Ma dove lo metti tutto questo cibo?", la verità è che non lo so neanche io, credo sia tutta questione di metabolismo». ■

ROBERTO COLLU

FEDERICA CIOCCI, ORIGINARIA DI SILIQUA: TERZA A MISS ITALIA

■ **LA MODELLA** cagliaritana **Federica Ciocci** (nel riquadro), terza classificata a Miss Italia 2013, è originaria di Siliqua, è figlia di **Roberto Ciocci**, il cui padre **Achille** a sua volta è stato medico a Siliqua negli anni '60. Hanno abitato per diversi anni in via Garibaldi, nella casa dove ora abita la d.ssa **Anna Rosa Mocci**.

Federica è nata a Cagliari, è alta 176 cm e pesa 54 kg, ha i capelli biondi e gli occhi verdi. Contattata tramite Facebook ci ha concesso questa breve intervista, dove ci ha descritto alcuni particolari della sua vita. «Sono diplomata in ragioneria, faccio la mamma a tempo pieno di un bambino di 1 anno e mezzo che si chiama Nicolò. Ho due sorelle (Giulia e Michela) ed un fratello, Giuseppe. Ho iniziato a fare la modella per gioco, da circa un anno, assieme ad un'amica. Tuttavia, devo ammettere

che questo mondo mi è sempre piaciuto. La prima sfilata è stata a Sassari, tramite **Michela Giangrasso** un'agenzia di Cagliari. Il mio sogno è quello di diventare un'attrice di successo. Ma per il momento mi accontento di fare la modella per marchi di prestigio. La mia partecipazione a Miss Italia è maturata per pura casualità, infatti ho preso il tutto con la massima tranquillità e sempre col

sorriso, visto che non credevo di arrivare neanche tra le 63 finaliste. Invece, inaspettatamente, sono arrivata terza. Le mie passioni? Il mare e il tennis. Adoro poi cantare, sin da bambina mi divertivo ad imitare Mina. Canto anche sotto la doccia e al karaoke. Ho praticato diversi sport, ma ho privilegiato il tennis e la danza». ■

ROBERTO COLLU



QUANDO IL GIARDINO DELLA STAZIONE FS ERA FIORITO..

■ **DOPO AVER SUBITO** impo-
tenti l'atroce e ingiustificato del-
itto della Erythrina Crista-galli,
la pianta monumentale che giace-
va da tantissimo tempo nel
giardinetto della stazione ferro-
viaria di Siliqua, quasi come una
coincidenza del caso, ho incon-
trato il sig. **Giorgio Talmas-
sons** che in quel sito ha vissuto
e lavorato per circa 14 anni fino
al 1966. Scontato l'argomento di
conversazione. Colpito e ama-
reggiato di quel gesto selvaggio
che, in pochi attimi, ha annullato
un pezzo di storia del paese,
un'identità riconosciuta sia in
ambito naturalistico che
sociale, quella pianta ,
più unica che rara, di
indubbia bellezza, depo-
sitaria di testimonianze,
in oltre 70 anni, della vita
comune dei viaggiatori
che in quel punto aspet-
tavano le coincidenze per
partire al lavoro o a
scuola e si rallegravano
nel passaggio del ritorno
verso i propri nidi fami-
liari.

Quei ricordi sono ancora
oggi impressi, come
istantanee conservate
gelosamente, nella men-
te di sig. Giorgio nel suo
servizio prestato come caposta-
zione a Siliqua che, in quei tem-
pi, era un importante snodo fer-
roviario tra il capoluogo Cagliari
ed il Sulcis Iglesiente. La stazio-
ne era vitale a testimoniare,
dopo aver superato i primi anni
del dopoguerra, la ripresa eco-
nomica italiana ed in quel conte-
sto dell'intero paese: svariate le
attività che si incrociavano nella
grande area ferroviaria, i grandi
flussi di scambi commerciali, le
transumanze del bestiame da e
per lo snodo di Macomer; era
attiva persino una deviazione
con la vicina Polveriera di San
Giovanni, attrezzata sede milita-
re della Marina Militare a 3 Km
dal paese, dove interi vagoni
carichi di munizioni, debitamente
sigillati, venivano condotti anche
dallo stesso Sig. Giorgio diret-
tamente all'interno dei "depositi"
per essere custoditi e vigilati
dalle guardie armate del presi-
dio. «Si lavorava sodo nella sta-
zione e nel suo intorno, ricorda
sig. Giorgio, dal 1954 e negli

anni a seguire, sia per i numerosi
viaggiatori sia per le merci che
arrivavano al crocevia della sta-
zione siliquese per proseguire an-
che in altre direzioni, in particolare
verso il Sulcis attraverso l'altra
linea ferroviaria, le Meridionali
Sardegne, guidate dai capistazione
Marcheselli e **Mura**. La transu-
manza del bestiame era per lo più
richiesta dai proprietari locali si-
gnori **Cualbu** e **Salvatore Cadau**
che prenotavano anche 25 vagoni
per il trasporto dei loro animali,
nei periodi estivi, in treno fino a
Macomer per proseguire poi a
piedi nelle altitudini di Fonni, din-



torni e così viceversa nell'autunno
inoltrato. Importante, puntuale e
di grande responsabilità anche il
trasporto richiesto
dall'imprenditore **Paparizos** che
con la sua attività casearia, smer-
ciava i suoi prodotti anche
all'estero». La stazione era anche
punto di arrivo e partenza di merci
varie, soprattutto di grande in-
gombro quali mobili ed altre at-
trezzature, e così ricorda sig.
Giorgio di un particolare aneddo-
to: «Era arrivata a Siliqua una
preziosa partita di mobili di grande
valore artistico comprati a Roma
dalla Nobile Donna Jule Manca di
Villahermosa ed erroneamente
fatta giungere nella vicina Valler-
mosa». Ma nella stazione, epicen-
tro del grande traffico sia passeg-
gero che commerciale, si vivevano
anche intensi momenti di aggre-
gazione sociale dove tante perso-
ne si ritrovavano per il loro svago
quotidiano: «funzionava perfetta-
mente un piccolo e attrezzato bar
con annesso campo di bocce, era
attivo il Dopolavoro Ferroviario
che organizzava diversi incontri

con le genti in occasione di ri-
correnze quali Santa Barbara,
l'Epifania con la befana del fer-
roviere che distribuiva i doni ai
figli dei dipendenti. Grande gioia
dei tanti bambini che attende-
vano la festa della befana cir-
condati dai familiari e dalle au-
torità quali il Direttore Compari-
mentale delle Fs regionali dott.
Gazzei, i sindaci di turno, il
parroco don **Floriano Piras**, il
maresciallo dei C.C. **Fais**».

Si trovava anche il tempo per
sistemare e mantenere il piccolo
giardino della stazione, quale
simbolo identificativo e di acco-
glienza nella movi-
mentazione delle
genti passeggiare.
«Con disposizioni
della Direzione
Compartimentale Fs
di Cagliari, si invita-
va il personale delle
stazioni a partici-
pare volontariamente
all'abbellimento dei
giardinetti conse-
gnando loro le at-
trezzature utili. Una
speciale Commis-
sione girava e valutava
tutti i giardini che
partecipavano al
concorso e, stilata
una graduatoria, i titolari delle
stazioni venivano convocati a
Cagliari per le premiazioni. Per
circa 10 anni, dal 1955 al 1965,
anche Siliqua aderì all'iniziativa
e i diplomi rilasciati facevano
bella mostra nell'atrio della sta-
zione. Bello da vedere quel
giardinetto che entrava in com-
petizione con le altre stazioni e
Siliqua rientrava sempre tra i
primi». E così l'originalità e la
fantasia dei partecipanti, lavora-
tori delle stazioni, premiava la
ricerca dell'esclusività, come
quel seme portato gelosamente
da un nostro connazionale di
ritorno da un lungo viaggio,
piantato con cura e amore nel
giardinetto della stazione, ha
dato il suo frutto; cresciuta e
ammirata negli anni quella pian-
ta, unica e rara, è diventata
grande orgoglio di tutta la popo-
lazione di Siliqua, e non solo. ■

ETTORE MASSA

Intervista ad un giovane di origine siliquese

NICOLA BACHIS E IL PARKOUR, UNO SPORT SPETTACOLARE

NICOLA BACHIS, 24 anni, (figlio di **Marina Olla**, ndr), a settembre dell'anno scorso ha fondato il gruppo Parkour Cagliari, insieme ad altri due ragazzi, suoi compagni di allenamento sin da quando ha iniziato a praticare, **Riccardo Leschio** e **Matteo Sesselego**, un collettivo che sceglie percorsi tortuosi della città per prodigarsi in velocità, equilibrio e fantasia. Nell'ultimo anno il gruppo ha avuto un giro di ragazzi e ragazze di ogni età intorno alla cinquantina di persone, il gruppo inoltre è aperto a chiunque sia interessato a misurarsi con questo sport spettacolare, che si svolge lungo apposite strade della città. Il parkour, tra l'altro, aiuta a riscoprire il proprio corpo e le proprie capacità, è un metodo dinamico e intelligente per confrontarsi con timori e blocchi personali.

Nicola, in quanto tempo hai raggiunto questo livello di preparazione?

«Mi alleno da circa quattro anni (settembre 2009), anche se per i primi due sento di non essere progredito quanto avrei potuto, ma questo è dovuto al fatto che i primi due anni mi sono allenato quasi ed esclusivamente in palestra, perdendo un sacco di tempo. Attualmente mi alleno almeno tre volte a settimana, di cui due volte lavorando più su me stesso (con Rick e Matte) e almeno una volta a settimana offriamo un allenamento aperto a tutti, che viene regolarmente annunciato sulla nostra pagina facebook Parkour Cagliari».

In cosa consiste il parkour?

«Il parkour nasce in strada ed è lì che va praticato, la palestra può essere uno strumento per riscoprire il proprio corpo in sicurezza, e imparare a muoversi, ma deve essere lasciato da parte in favore delle piazze e delle strade quanto prima».

Che genere di allenamento svolgete?

«Lo schema di allenamento è standard e si divide in quattro fasi: riscaldamento, condizio-



namento, tecnica e defaticamento, per almeno due ore di training totale. La domenica poi la dedichiamo a gite in montagna ed escursioni per un allenamento diverso dal solito, per riscoprire non solo noi stessi e la nostra capacità di muoverci in natura, ma anche per, in qualche modo, valorizzare a modo nostro i fantastici luoghi che ancora offre la Sardegna».

Quali sono i valori più rappresentativi del parkour?

«Rispondo con due citazioni francesi molto care a noi trauceri: "Etre et durer" (Essere e durare) e "Etre forte pour etre utile" (Essere forte per essere utile). La prima ci ricorda che ciò che facciamo è una campagna per la vita, dove l'allenamento quotidiano mira al farci diventare sempre più forti e precisi; bisogna ricordarsi spesso che gli attributi sono più importanti della tecnica: velocità, forza, equilibrio e resistenza sono tutti punti di forza che se allenati sopperiscono anche a una tecnica non perfetta; invece con una cattiva tecnica o anche una buona tecnica ma senza il giusto potenziamento e le giuste abilità anche il salto più semplice diverrà complicato. La seconda è ciò che probabilmente ci spinge a riunirci e ad allenarci in gruppo, essere forti per essere utili, per se stessi e per gli altri. Il parkour può essere per molti una via di fuga dalla strada, un nuovo modo di vedere le piazze, diverso dal solito aggregamento di amici che stanno buttati in strada senza uno scopo preciso».

amento quotidiano mira al farci diventare sempre più forti e precisi; bisogna ricordarsi spesso che gli attributi sono più importanti della tecnica: velocità, forza, equilibrio e resistenza sono tutti punti di forza che se allenati sopperiscono anche a una tecnica non perfetta; invece con una cattiva tecnica o anche una buona tecnica ma senza il giusto potenziamento e le giuste abilità anche il salto più semplice diverrà complicato. La seconda è ciò che probabilmente ci spinge a riunirci e ad allenarci in gruppo, essere forti per essere utili, per se stessi e per gli altri. Il parkour può essere per molti una via di fuga dalla strada, un nuovo modo di vedere le piazze, diverso dal solito aggregamento di amici che stanno buttati in strada senza uno scopo preciso».

Per chi si vuole avvicinare a questo sport a chi deve rivolgersi?

«Parkour Cagliari è presente su facebook, goggle+, twitter e youtube. La nostra email è parkourcagliari@gmail.com

Chi volesse contattarci può farlo in qualunque di questi canali, ricordiamo anche che sulla pagina facebook Parkour Cagliari vengono inseriti gli orari e i luoghi degli allenamenti, e chi volesse venire a provare lo può fare senza impegno e gratuitamente, troverà persone socievoli e disponibili, nonché competenti nell'ambito del parkour». ■

ROBERTO COLLU

ANCHE DUE CORISTI DI SILIQUA A ROMA DA PAPA FRANCESCO

■ **IL CORO POLIFONICO** "Voci in musica" di Serri diretto dal Maestro **Massimo Atzori** di Guasila, mercoledì 13 novembre 2013, ha partecipato a Roma all'udienza generale di Papa Francesco. Il coro presieduto da **Giorgio Manca** (che ha organizzato l'iniziativa) è composto da 18 elementi originari di Serri, Mandas, Isili, Gergei, Escolca e Siliqua (con i coniugi **Carmen Contrino** e **Giorgio Mocchi**). Quindi anche un pezzo di Siliqua era

presente a Città del Vaticano a rappresentare il nostro paese. Insieme al coro polifonico si è esibita anche la famosa cantante folk sarda **Maria Giovanna Cherchi**, di Bolotana. Sono stati presentati alcuni brani, fra cui "Deus ti salvet Maria", arrangiata dal Maestro Atzori. L'evento è stato trasmesso in diretta su Canale Tv 2000 (digitale terrestre canale 28). ■

ROBERTO COLLU

Contixeddus, a cura di Anna Rita Cardia SA NUXEDDA DE TZIA JUANNICA

■ **UNUS CANTU** de annus fait, una curriera de is Ferrovias Meridionalis Sardas (FMS) partiat d-ònnia menjanu de sa bidda de Musei, brintat e si firmat a Domusnoas e arribat a Igrèsias faci a is otu e dexi. Is passeggeris fiant prus de totu piciocheddus chi andant a studia me is scolas mannas de Igrèsias. De unu pagheddu de tempus, in d-una firmada de Domusnoas, artziat in custa curriera una fèmina antziana, tzia Juannica, chi andat a Igrèsias po fai una cura po is genugus. S'autista fiat sempri su pròpiu e, cun meda donosidadi (=gentilezza), ajudat cussa fèmina a nci artziai e a ndi calai de sa curriera. Tzia Juannica si est afetzionada meda a cussu autista e iat cumentzau a ddi portai sachiteddus de nuxedda, chi issu agradessiat meda.

UNA DÌ, S'AUTISTA, guidendi e matziendi nuxedda, aici cumenti fadiat de unu bellu pagheddu de tempus, at pregontau a tzia Juannica innui comparat cussa nuxedda aici saboria, ca issu aici bona no ndi iat agatau mai in nisciunu logu. Cussa fèmina, bona e notzenti, ddi at arrespu-



stu aici: «Fillu miu, custa nuxedda deu no dda comporu in nisciunu logu; deu comporu is ciculateddus "Ferrero Rocher", poita mi praxint meda, ma, cumenti tui podis biri, seu totu scasciabada; mi papu su ciculati e mi sùciu beni beni sa nuxedda; a pustis, mi-ndi-dda bogu de buca e dda allogu po tui, poita apu biu ca portas, biau, una bella carrera de dentis!». S'autista, a cussu puntu, at fatu una bella frenada e at firmau sa curriera in d-una pratzola de sa Bia Statali 130, jai a s'intrada de

Igrèsias. Ndi est calau a sa lestra e at cumentzau a caciai; at sighiu a su mancu po mes'ora; pariat ca ndi-ddi bessiat de buca fintzas sa frisciura! Scedau! Gei dd'est passau sa gana de si papai sa nuxedda de tzia Juannica!

SA DÌ, SA CURRIERA est arribada a Igrèsias a su mancu cun mes'ora de ritardu e cun mes'ora bona de ritardu funt intraus a scola is piciocheddus chi fiant in cussa curriera. In mesu de cussus nci fiat puru Nicolinu, unu alunnu miu de Musei, chi frequentat sa 4° crassi de su Liceu Linguisticu. Candu issu est brintau in s'àula, anca deu femu sprichendi (= spiegando) Latinu, at justificau su ritardu, narendi beni beni custu contu. Deu no sciu chi apat contau fàulas ("fabas" in silicuarxu) o chi apat nau sa beridadi; comuncas, deu su ritardu a Nicolinu si dd'apu justificau e sa lezioni de Latinu dd'apu fata beni beni a s'incràs. No nci fiat pressi! ■

ANNA RITA CARDIA

DEFIBRILLATORI, CONTINUA LA RACCOLTA DELLE OFFERTE

■ **QUESTO VUOLE ESSERE** un accorato appello ai cittadini di Siliqua. Gli atleti siliquesi, grandi e piccoli, agonistici e amatori, hanno bisogno del vostro aiuto, concreto e spontaneo, per realizzare un obiettivo ben preciso che si chiama defibrillatore. Prima di tutto, è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che in varia misura hanno contribuito nei mesi scorsi alla raccolta dei fondi per l'acquisto di almeno due defibrillatori. Purtroppo, la somma raccolta con le offerte nei vari negozi del paese non è sufficiente per raggiungere l'obiettivo. Occorre, pertanto, un ulteriore sforzo di buona volontà da parte di tutti, per cui sarà necessario ricorrere di nuovo al sistema delle cassette da distribuire nei vari negozi, ricordando anche che, chiunque voglia contribuire, può farlo rivolgendosi ai dirigenti di qualche società sportiva. Intanto, è stato già fatto l'ordine per l'acquisto di un defibrillatore, ma ne occorrono due per sistemarli uno nella palestra di via Quasimodo e

l'altro negli spogliatoi del campo di calcio. C'è la possibilità che la Croce Rossa Italiana, a cui è stata avanzata richiesta da tempo, possa fare il miracolo di fornire un defibrillatore e allora il problema sarebbe risolto. E' bene ricordare che, a norma di legge, entro tre anni ogni società sportiva dovrà dotarsi di un defibrillatore, perciò bisogna provvedere in tempo. Tutti sanno della massima utilità di questo strumento, la sua presenza, immediata e precisa, può salvare una vita, è questione di pochi minuti per intervenire in caso d'incidente, e averne la disponibilità significa la salvezza. A conferma di quanto detto, è triste ricordare che negli anni ottanta, al campo sportivo di Siliqua perse la vita un giovane calciatore, nel corso di un allenamento, morì sul campo, forse l'utilizzo immediato di un defibrillatore l'avrebbe salvato. E' superfluo precisare che il defibrillatore, in caso di necessità, potrà essere impiegato in situazioni al di fuori dell'attività sportiva. ■ **GINO IANNELLO**

UN CORSO DI BASE PER DIVENTARE FOTOGRAFI

■ **CORSO BASE** di fotografia per tutti. L'amministrazione comunale da il via al corso base di fotografia a cura di **Angelo Cucca** e in collaborazione con **Francesco Lai** e **Ombretta Corda**. Il corso si compone di dieci lezioni e quattro escursioni per mettere in pratica ciò che gli allievi impareranno a lezione. Al termine del corso è prevista un'esposizione dei lavori creati dai partecipanti. Per informazioni contattare i numeri: 320 3344433 – 347 1239287. ■ **ALICE DEIDDA**

Siliqua, storie del 1870

FURTI DI RAME E DI FILI ELETTRICI: UNA LUNGA STORIA

DA QUALCHE tempo le cronache dei giornali ci informano di continui e misteriosi furti di rame e di fili elettrici lungo le strade e nei cimiteri.

E' però il caso di domandarsi il perché di questi furti apparentemente isolati e senza senso e, dopo una ricerca di tipo informatico, immediatamente si è aperto un sipario su uno scenario del crimine che mai avremmo immaginato potesse arrivare fino al nostro territorio.

Il fenomeno ha proporzioni molto più rilevanti a livello regionale ma soprattutto nazionale. Ad esempio la strada statale che da Frutti d'oro conduce a Sarroch, da due anni è al buio perché i ladri han portato via le trecce di rame dell'impianto di illuminazione. Un furto analogo si è avuto nell'Asse Mediano di Cagliari, rimasto al buio per alcune settimane. Il cimitero di Carbonia è stato letteralmente saccheggiato dai ladri che hanno fatto sparire fioriere e statue in rame.

Il rame è preziosissimo, ma poco protetto perché diffusissimo. Il suo valore, in breve tempo, è quadruplicato e il suo impiego è fondamentale nella nostra vita; al contempo l'Italia non produce rame ma lo importa. Di contro, il nostro Paese lo lavora e lo immette sul mercato interno come prodotto finito. La lavorazione di questo metallo necessita di una fusione e i forni di fusione si trovano a Brescia, Milano e in tutto il nord est italiano. Oggigiorno il mercato richiede un'altissima quantità di rame e la richiesta supera di gran lunga l'offerta perciò, imprenditori senza scrupoli, pur di non perdere lautissimi profitti, sono disposti ad acquistare rame al mercato nero. Infatti, una volta fuso, il rame ha le stesse caratteristiche di quello appena

estratto dalla miniera ed è impossibile ricostruire la sua origine.

ECCO SPIEGATO il perché di tanto interesse nei confronti di questo metallo e del filo elettrico.

E' altresì doveroso precisare che il filo elettrico è da sempre stato oggetto di attenzione da parte dei male intenzionati, tant'è che sin dal 1800 era prevista la figura del "guardafili" il cui compito era quello di controllare che i fili del telegrafo non venissero tranciati o rubati. Questo era il mestiere che, nel 1870, svolgeva il signor **Giammaria Mura** di Iglesias lungo la linea del telegrafo Iglesias- Cagliari. Il 14 agosto del 1870 due cantonieri di Siliqua si accorsero che era stato tranciato



il filo telegrafico nei pressi della cantoniera *Monte Perdosa* e che diversi metri erano stati asportati. Il guardafili informò immediatamente il Brigadiere **Giuseppe Montagna**, Comandante dei CC a Cavallo della Caserma di Siliqua. Il Brigadiere constatò che il filo era stato tagliato a colpi di pietra in un punto in cui, sganciato dalla staffa che lo reggeva al palo, toccava terra.

Iniziarono le indagini contro ignoti e la linea telegrafica venne ripristinata nel giro di poche ore. Trascorsero diversi mesi finché un giorno due cantonieri informarono il guardafili di aver individuato, in tre diverse abitazioni di Siliqua, il filo sottratto dalla linea telegrafica. Il guardafili, insieme ai due cantonieri, si recò nelle tre

abitazioni e constatò che a casa di B.E. c'erano 10 m di filo; nell'abitazione di M.L. se ne trovavano 8 m e in casa di M.A. altri 11 m. In tutti i casi il filo era stato utilizzato per stendere i panni.

Il filo venne sequestrato dal guardafili e consegnato al Brigadiere **Montagna**. Iniziò il processo a carico dei tre imputati, uno dei quali morì di morte naturale prima della conclusione di esso.

I DUE SOSPETTATI dichiararono sotto giuramento di non aver compiuto nessun furto. M.L. dichiarò che, essendo egli *carrettoniere* e dovendo, anni addietro, consegnare un carico di ghiaia ad Iglesias, si

ruppe un asse del carro e una persona, a lui sconosciuta, gli diede del filo elettrico per riparare momentaneamente il carro. Tornato a Siliqua pensò di utilizzare il suddetto filo per stendere i panni. Dal canto suo M.A. affermò di aver trovato il filo abbandonato in campagna.

Il giudice, sentiti gli imputati, il primo dicembre 1872, sentenziò il loro rinvio a giudizio, per il terzo dichiarò il non luogo a procedere per decesso.

Oggettivamente non fu dimostrabile la colpevolezza degli imputati che, essendo incensurati, vennero perdonati ma non scagionati.

Se nel 1870 c'era l'attenuante della povertà e dell'ignoranza, nel 2013 non c'è nessuna attenuante per il furto di un bene pubblico. Chi ruba rame e fili elettrici al giorno d'oggi ha il puro intento di far soldi facili senza faticare e non è nemmeno degno di esser chiamato *Arsenio Lupin*. ■

GIULIANA MALLEI

N.B. La vicenda del furto di filo elettrico avvenuta a Siliqua nel 1870 è stata ricostruita dal fascicolo degli Atti processuali conservato presso l'Archivio di Stato di Cagliari.

Movimento Artigiani Commercianti Liberi della Sardegna A SILIQUA UNA GIORNATA DI FESTA PER IL MOVIMENTO

■ **LA FESTA DEL MOVIMENTO** è ben riuscita sotto tutti i punti di vista. L'organizzazione è stata perfetta, l'affluenza notevole, il soggiorno molto confortevole, grazie anche alla disponibilità del comune di Siliqua che ha messo a disposizione dei partecipanti l'ampia sala dell'Esagono con spazioso parcheggio. Sono convenuti artigiani, imprenditori e commercianti da tutta la Sardegna in rappresentanza delle loro zone di competenza territoriale, circa 400 persone. I responsabili del Movimento, con in testa il trascinatore **Andrea Impera** (nella foto, a sinistra), hanno affermato in modo categorico che il loro modo di essere è del tutto fuori dalla politica, la loro battaglia non veste alcun colore politico. Il problema del momento è la battaglia della Zona Franca. Confermano e ribadiscono che «La battaglia per ottenere la zona franca in Sardegna, non ha "colore politico" ma è stata avviata da Associazioni o Movimenti spontanei di liberi professionisti, imprenditori, artigiani e cittadini slegati da qualsiasi colore politico». Infatti, ad agosto del 2013 si è costituita l'Associazione Zona Franca Sardegna, formata dalle figure sopra citate, un'associazione non a fini di lucro e slegata da qualsia-

si partito politico. Comincia un'intensa campagna d'informazione destinata ai sardi residenti e agli emigrati.

SI APPROPFITTA del periodo favorevole di agosto quando gli emigrati rientrano nell'isola per visitare parenti e amici. La prima mossa dell'Associazione è stata quella di voler informare gli emigrati sardi con un volantino informativo nei vari porti della Sardegna. Del tutto negativo il giudizio del Movimento verso la stampa, soprattutto locale, che avrebbe preteso soldi per pubblicare un articolo dello stesso contenuto in-



Intervista
Roberto Collu

formativo del volantino, come se fosse un messaggio politico di campagna elettorale. Non meno negativo il giudizio nei confronti degli amministratori regionali. Le Giunte regionali della Sardegna dal 2001 ad oggi hanno ommesso di mettere in atto il procedimento previsto dalle leggi e dai regolamenti per consentire ai Sardi di poter usufruire delle

esenzioni fiscali con grave danno per la competitività delle imprese sarde.

«**L'ATTUAZIONE DELLA ZONA Franca** è avvenuta con l'emanazione del decreto legislativo n° 75 del 10 marzo 1998, che ha applicato il 2° comma dell'art. 12 dello Statuto speciale di Autonomia, a sua volta approvato dalla legge costituzionale n°3 del 26 febbraio 1948. Altre norme successive prevedono l'istituzione di zone franche nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme. Da tutte queste norme si deduce in modo incon-

futabile che la Zona Franca in Sardegna è una realtà riconosciuta dalle leggi e si rimprovera ai vari governi regionali di questi anni il non avere adempiuto alla formulazione di "ulteriori disposizioni per l'operatività della Zona Franca. L'inefficienza e l'immobilità della Giunta Regionale non ha permesso ai sardi di poter usufruire delle esenzioni fiscali negli ultimi 12 anni, e nel frattempo le imprese chiudono, e spesso la gente muore di Equitalia». Queste sono le giuste rivendicazioni e le accuse dell'Associazione Zona Franca Sardegna. ■

GINO IANNELLO

COSTITUITO IL COMITATO DI SANTA MARGHERITA

■ **SI È COSTITUITO** di recente a Siliqua un Comitato promotore dei festeggiamenti in onore di Santa Margherita di Antiochia denominato "Comitato Santa Margherita". La sede si trova nei locali dell'oratorio della Parrocchia di San Giorgio martire, in piazza san Giorgio, concessi dal parroco don **Giuseppe Orrù**. Il Comitato è apolitico, apolitico e non persegue finalità di lucro. Sorge per volontà di alcuni cittadini, i quali condividono una visione cristiana della vita, promuovono attività religiose, culturali, sociali, assistenziali, sportive e ricreative, utili alla costruzione di una società civile fondata sul pluralismo. Il fine del Comitato è quello di organizzare gli eventi legati al programma dei festeggiamenti in onore a



Santa Margherita di Antiochia, d'attuare nel mese di settembre di ogni anno, e la raccolta dei fondi necessari per conseguire tale scopo. Il Comitato si

prefigge inoltre di organizzare nel corso dell'anno varie iniziative di carattere folcloristico, sportivo, culturale, ricreativo, sociale, sagre, mostre e spettacoli. Il Consiglio direttivo è così composto: **don Giuseppe Orrù** (presidente di diritto), **Maria Bonaria Mossa** (presidente delegato), **Maria Bonaria Cossu** (vice presidente), **Anna Laura Bolliri** (segretario), **Luisella Melis** (vice segretario), **Federico Alba** (tesoriere), **Luca Ibba** (vice tesoriere), **Roberto Pittau** (consigliere). Revisore dei conti è **Anna Laura Curreli**, l'Assemblea dei soci è composta da 21 membri. ■

ROBERTO COLLU

SILIQUA, COME ERAVAMO



► Siliqua, 1946: un gruppo di siliquesi alla festa di Santu Jacu. Nell'immagine sono state individuate le seguenti persone (menzionate in ordine casuale): Enrico Pittau, Angelina Bachis, Adolfo Pittau, Anselmo Massa, Maria Contini, Gino Ghia, Agnese Collu, Peppuccio Ghisu, Pepe Cavalieri, Alice Collu, Liberato Bachis, Giulia Bachis, Anna Contini, Luigi Cardia, Anna Bachis, Giulio Bachis, Anna Rosa Bussu, Cenza Tola, Gesuina Collu, Iolanda Collu, Gesuina Orrù, Lazzaro Bachis, Maria Pia Collu, Gino Ghisu. ■

CIF SILIQUA, IMPEGNO NEL CIVILE, SOCIALE E CULTURALE

■ **IL CIF** (Centro Italiano Femminile), presieduto da **Grazia Secci**, è un'associazione senza fini di lucro, costituita da donne che si ispirano ai valori cristiani. Il Cif si è costituito a Siliqua nel 1948, quattro anni dopo la sua costituzione a livello nazionale. Lo scopo iniziale e primario era quello di sostenere le famiglie in grande difficoltà nell'immediato dopoguerra (Colonie estive e merende al doposcuola).

«Noi donne del Cif di Siliqua, prevalentemente casalinghe», spiega **Grazia Secci**, «dedichiamo parte del nostro tempo all'Associazione, operando in campo civile, sociale e culturale, cercando di dare il nostro contributo alla costruzione di una convivenza ispirata al rispetto dei diritti umani e della dignità della persona. Siamo presenti in ogni ambito, sociale, e istituzionale, collaboriamo con istituzioni, enti pubblici e privati, al fine di raggiungere le finalità associative. Abbiamo la collaborazione della Amministrazione Comunale, dei ragazzi del Centro Pan che sono sempre pronti a darci una mano in caso di bisogno, e in alcune occasioni collaboriamo con le altre associazioni della nostra comunità. Come Associazione ci inca-



richiamo di ritirare gli alimenti del "Banco alimentare" che distribuiamo alle famiglie in difficoltà. Abbiamo ripreso la raccolta degli indumenti, per le persone che intendono usufruirne. Teniamo in grande considerazione gli anziani del nostro paese, che pensiamo siano una grande risorsa per la nostra Comunità, li festeggiamo spesso con la "Festa dei nonni", coinvolgendo anche i ragazzi delle scuole.

Periodicamente promuoviamo dei Corsi (filet, maglia, aggiustaggio, etc.) che sono seguiti con molto interesse, e si concludono tutti con una mostra dei lavori eseguiti. Cerchiamo di suscitare interesse attorno ai problemi che affliggono la nostra società come "i problemi delle famiglie", "La condizione femminile", "I pericoli dell'Web", "Il malessere giovanile", con dibattiti pubblici molto interessanti, che si svolgono spesso in occasione della "Giornata della donna". Da qualche anno allestiamo "Il mercatino del libro", e durante l'ultima edizione abbiamo inserito uno spazio culturale con letture di poesie in lingua sarda (campidanese, desulese, logudorese, gallurese e tabarchino), scritte e lette dai nostri concittadini. ■

4 NOVEMBRE, OMAGGIO AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

■ **CON UNA CERIMONIA** semplice, ma sentita, Siliqua ha celebrato il giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate e ha reso rispettoso omaggio ai suoi caduti di tutte le guerre. La cerimonia ha avuto inizio con la partenza del corteo delle autorità civili e militari dalla sede comunale per raggiungere la chiesa di san Sebastiano dove il parroco don **Giuseppe Orrù** ha celebrato una solenne funzione religiosa. All'omelia don **Giuseppe** si è soffermato sul significato dell'odierna celebrazione, ricordando gli effetti nefasti della guerra, qualunque ne sia la causa che l'abbia generata. Al termine della messa è stata benedetta la corona che poi è stata deposta ai piedi del monumento dei caduti al suon del "Silenzio", eseguito dal trombettista **Roberto Pittau**. La Banda Musicale "Giuseppe Verdi" ha eseguito l'Inno Nazionale, la canzone del Piave e altri brani intonati alla circostanza. Il sindaco, **Andrea Busia**, ha chiuso la cerimonia



con un breve discorso per sottolineare il significato dell'odierna cerimonia, che se anche si ripete ogni anno, è sempre sentita e motivo di commozione, ha ricordato l'importanza della funzione delle nostre Forze Armate in tempo di pace all'estero. Il sindaco, inoltre, anche quest'anno ha colto l'occasione per soffermarsi sul difficile momento di crisi glo-

bale e ha sottolineato quanto sia importante essere uniti per fronteggiare questa difficile situazione, in cui occorre collaborazione e solidarietà. Alla cerimonia ha assistito la giunta comunale al completo, alcuni consiglieri della maggioranza e della minoranza: la Polizia municipale con il co-

mandante dottoressa Antonella Carboni e le due guardie **Marinella Pitzalis** e **Ottavio Matta**, il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo **Roberto Pagliaroli** e una rappresentanza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna. Le associazioni culturali, sportive e di volontariato hanno risposto all'invito del sindaco e tutte hanno mandato a presenziare alla cerimonia almeno un loro rappresentante: Pro Loco, Centro Pan, volontariato San Marco, i cori Cantu e Sentimentu, Boxis Nodias, Su Beranu, Polisportiva Acquafredda, Gruppo Siliqua Calcio. Il settore scuola era rappresentato da alcune classi della scuola elementare e della scuola media, accompagnate da alcune insegnanti. ■

GINO IANNELLO

"SU BIXINAU DE S'AUSER", UN PROGETTO DELL'AUSER

■ **LUNEDÌ 4 NOVEMBRE** la presidente dell'Unità Locale Auser (Ula), **Isetta Casula**, ha presentato ai soci gli scopi e le finalità del progetto. L'idea, dice la presidente, è nata nel corso della recente "Festa della Solidarietà" svoltasi a Uras nel mese scorso, un appuntamento annuale dove vengono verificate le attività svolte e sono gettate le basi per gli impegni futuri. Il confronto tra le diverse esperienze e la conoscenza delle diverse realtà del territorio regionale ha fatto nascere l'idea di questo progetto, che certamente porterà un reale contributo alla crescita della solidarietà tra i soci e sarà anche un arricchimento professionale per gli operatori dell'Associazione. Il progetto è ispirato dai valori sempre validi dell'Auser Solidarietà, impegno, partecipazione, integrazione. Nel caso specifico, la finalità primaria del progetto si concreta nel "promuovere ed attuare un centro di aggregazione

per le donne di tutte le età". L'Auser di Siliqua intende costruire un ponte tra i valori del passato e le necessità del presente". Destinatari del progetto sono soprattutto coloro che "hanno nostalgia dei rapporti di buon vicinato di un tempo, per cui ad essi in questa sede si offre l'occasione e la possibilità d'incontrarsi, scambiare quattro chiacchiere, volendo si può lavorare ai ferri, all'uncinetto, e, in questo modo, si possono curare o intrecciare nuovi rapporti di buon vicinato. Il passato è molto importante se ci aiuta a vivere il presente, ricordando sempre che il presente si chiama Computer, Internet, e questi incontri di buon vicinato potranno aiutare a scoprire insieme le meraviglie del computer. Alla cerimonia di apertura del "Corso di Buon Vicinato" erano presenti l'assessore alle politiche sociali **Simonetta Piras**, l'assessore ai rapporti con le associazioni, **Pier Mauro Sarais**. **G.I.**



TANTI AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO !!
LA REDAZIONE DE "IL GIORNALINO DI SILIQUA" AUGURA AI
PROPRI LETTORI UN BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO.

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per due edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

- . **IMPARTISCO** ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.
- . **LAUREATA** in lingue e specializzata in scienze del linguaggio impartisce ripetizioni di inglese, latino e grammatica italiana. Tel. 340 4153848 (Valeria).
- . **LAUREATA** impartisce ripetizioni di matematica chimica e fisica a tutti i livelli (scuole medie, superiori, università). Tel. 320 6044468 (Francesca).
- . **LAUREATA** in giurisprudenza impartisce lezioni di italiano, storia, geografia, psicologia, sociologia, filosofia e diritto agli studenti delle scuole elementari medie e superiori. Tel. 347 6136902 (Viola).
- . **STUDENTESSA** universitaria iscritta in lettere e filosofia impartisce ripetizioni di storia dell'arte, letteratura, disegno, progettazione e inglese per medie e superiori. Aiuto compiti per elementari e medie. Massima serietà. Tel. 346 7979783 (Alessia).
- . **STUDENTESSA** universitaria, iscritta in economia e gestione aziendale impartisce ripetizioni di economia aziendale, diritto, economia politica, matematica, inglese per ragazzi scuole medie e superiori. Disponibile per aiuto compiti ai ragazzi delle elementari e medie su tutte le materie. Massima serietà. Info. 348 1402595 (Roberta).
- . **LAUREANDA** in Lingue e Letterature Straniere impartisce lezioni di Lingua Inglese a studenti delle scuole elementari, medie e biennio scuole superiori. Disponibile per aiuto allo studio e compiti per casa ai bambini delle scuole elementari e medie (no matematica). Lezioni a domicilio e di gruppo. Prima lezione gratuita. Prezzi modici. Info 342 6631391 (Carla).
- . **CERCO** impiego come colf, badante, preparazione pasti in orari diurni. Animo paziente, puntualità e serietà. Referenze consultabili. Contattatemi al numero 338 3328035.
- . **ESEGUO** trasporti per visite ospedaliere e commissioni varie, massima serietà, Per informazioni telefonare al 340 1162679 (festivi compresi).
- . **AFFITTASI** casa indipendente arredata, con aria condizionata, 4 posti letto, per brevi periodi. Per informazioni chiamare il 339 1876304.
- . **AFFITTASI** locale per compleanni, comunioni, battesimi e cerimonie in genere. Il locale ha un ampio giardino e si trova in località San Giacomo presso la Tana del volo. Info. 345 7006504.
- . **ESEGUO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti, smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278.
- . **ESEGUO LAVORI** di innesti e di potatura. Per informazioni chiamare il numero 320 0522338 .
- . **RAGAZZA** seria con diploma alle magistrali cerca lavoro in qualità di baby sitter . Tel. 349 7234200.
- . **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.
- . **MURATORE** qualificato esegue piccoli lavori edili a prezzi modici. Tel. 349 7234200.
- . **AFFITTASI** locale uso ufficio con bagno e climatizzatore. Prezzo modico. Info 328 7134725.
- . **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Inoltre, eseguo lavori di giardinaggio e piccoli trasporti. Info 328 0676071.
- . **VENDESI** cucina completa di elettrodomestici usata poco. Prezzo 600 euro. Parete soggiorno a 250 euro. Tutto in buono stato. Info 340 3304296.
- . **AFFITTASI LOCALE** per attività artigianale o commerciale di 80 mq, zona centrale. Info. 0781 73172.
- . **VENDO** mobili usati: cucina componibile (color verde acqua), camera da letto matrimoniale e pompa di calore. Ottimo affare. Tel. 340 6102473.
- . **AFFITTASI** appartamento arredato, posizione centrale composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto studio/salottino, bagno e magazzino. Con contratto regolare, solo a referenziati, con busta paga. Info 0781 73604, ore pasti.
- . **VENDESI** portoncino in legno con rispettivo sportellone. Vendesi anche voliera. Info 349 2588185.
- . **VENDESI** vetrina a tre ripiani, color rosa chiaro, altezza 33 cm, lunghezza 68 cm, specchiera abbinata, rete pieghevole con doghe in legno e materasso ancora imballato. Info 388 2522501.
- . **ESEGUO** lavori di edilizia, trasporti con camioncino proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Contattare il seguente numero: 346 6187433 (Cristian).
- . **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Per informazioni telefonare al 340 1162679 (Marco).



ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua. Come al solito, per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di coloro che hanno contribuito alle spese di stampa di questo numero (offerte elargite dal 1° al 22 Novembre 2013): **Clienti tabaccherie Devino e Ghiani, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartolibreria Frongia, clienti Cartolibreria Orrù, clienti market Raffaella Talana, Market di Loredana Deidda, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti e clienti, Oreficeria Marcello**

Mancosu e Lucia Ledda, Pasticceria Bachis/Serra, Market Frutta e verdura Simona Melis e clienti, Market Sergio Serra, Fioreria di Lucia Puddu, Pizzeria Piero Carta, Domenico Murenu, Giuliana Pisanu, Luigi Deidda, Osmide Pusceddu, Bastiano Collu, Anna Bruna Collu, Rosella Pittau, Maria Pili, Efisio Alba, Angelo Marcialis, Vincenza Tola, Attilio Pirinu, Giuliana Mallei, Stefanina Maccioni, Maria Bonaria Mossa, Vincenzo Mossa, Donatella Capelli, Pinuccio Esu, Mario Pisanu, Romina Piras, Pino Caddeo. ■

Una scrittrice sarda

MARINA CORONA: «CHIAMATEMI MARIKÒ»

■ **MARINA CORONA** vive a Cagliari, è la più piccola di una nidiata di sei figli e nascere da padre di Foro D'Ischia e madre di Barumini le ha concesso il privilegio di godere di due culture, di due dialetti che si sono integrati perfettamente in un'unica personalità: la sua.

La passione per la scrittura si è concretizzata solo in età adulta, nonostante fosse viva sin dall'infanzia. Ha pubblicato il suo primo lavoro nel 2011 "Le ali in prestito" e nel 2013 - sempre per la stessa casa editrice - il romanzo breve "Anelli di fumo". È mamma, nonna, ama la buona cucina, la fotografia e gli esseri umani. Sì, perché nel suo scrivere riesce a far emergere anche laddove potrebbe sembrare non esserci, la parte più profonda, più riflessiva e migliore di ognuno.

Marina. Nascere in una famiglia numerosa, che vantaggio ti ha dato rispetto ad un figlio unico?

«Non ho idea di come possa sentirsi un figlio unico. Per me il più grande vantaggio è quello di essere nata nella mia "folle" famiglia. Un maschio e 5 femmine! Una netta maggioranza di quote rosa che ci ha amalgamato e reso l'infanzia allegra. Un altro vantaggio l'ho avuto nascendo per ultima. Questo dà l'opportunità di essere considerata sempre la più piccola. Anche quando hai superato i 60anni».

Scrivere per raccontare la quotidiana sofferenza, la felicità, l'illusione dell'essere Uomini e Donne?

«Cerco di raccontare la vita nelle sue sfumature. Quelle che ho visto e toccato».

Nel tuo primo lavoro, hai dato l'onere (o l'onore), di raccontare le "storie" a due personaggi..



«Ho voluto rendere omaggio ai miei genitori. Li ho sentiti parlare e ragionare fondendo la filosofia napoletana e la razionalità sarda in un unico dialetto. Perciò, le storie che aprono e chiudono il libro "Le ali in prestito" sono raccontate da due personaggi che li rappresentano caratterialmente. Ho solo attinto a memoria, lasciando a loro il compito di interpretare la scena».

L'universo femminile con la sua forza, la tenacia, lo hai narrato in "Le ali in prestito"..

«Le donne hanno bisogno di elaborare tutto e lo fanno con il metodo a loro più congeniale: ragionando. A volte si complicano la vita giustificando un "amore apparente" che niente ha a che fare con l'Amore. Anelli di fumo racconta - in un crescendo - le loro emozioni, i momenti di gioia o difficili che affrontano con coraggio e grinta. E con dignità. Ed è una dignità solo femminile».

Ami anche la poesia: cosa ti rappresenta meglio tra i versi e la prosa?

«La poesia è il click di uno scatto fotografico. È una musica che nasce dentro all'improvviso, senti l'urgenza di scriverla per poterla cantare. Mentre la scrivi non sai se diventerà un tango o un rock. Devi finire le note per poterla cantare. Per scrivere un racconto è meglio una cinepresa. Se sposti l'obbiettivo cambi scena e finale. Puoi anche decidere di non raccontare la realtà. Basta non inquadrarla. Io esco sempre con una macchina fotografica e una cinepresa, non riuscirei a separarmene».

Come ti definiresti, usando una sola parola?

«Chiamatemi Marikò»

Il prossimo lavoro?

«Spero a breve una raccolta di poesie. Tanti tanghi e tanti rock». ■ **CARMEN SALIS**

E' IN EDICOLA IL LIBRO DELLA SCRITTRICE SILIQUENSE LAURA VARGIU

■ **E' DISPONIBILE** in edicola il libro "Il cane comunista e altri racconti" di **Laura Vargiu**. Questo il riassunto dell'opera della scrittrice siliquese. "Quando Enzo, noto comunista del paese, si presentò una sera a casa della famiglia del cantoniere, nessuno immaginava che cosa fosse andato a domandare né presagiva che già l'indomani l'uomo sarebbe scomparso nel nulla, vittima di un regime che mostrava ormai tutta la sua brutalità.

È la vicenda narrata ne *"Il cane Comunista"*, primo di una serie di racconti ambientati nel Sulcis-Iglesiente, affascinante angolo della Sardegna sud-occidentale dall'importante passato minerario. Seppure non vengano nominati i paesi in cui si svolgono le singole storie, i riferimenti al territorio, in generale, sono ben chiari. Sullo sfondo alcuni grandi capitoli della storia contemporanea italiana: il fascismo, il secondo conflitto mondiale e il suo

povero dopoguerra; non manca neppure la Grande Guerra, ferita profonda sia per chi dovette combatterla in trincea sia per coloro che restarono a casa, primi fra tutti i bambini. Considerati i luoghi di ambientazione, non poteva non comparire lei, la miniera, che nel bene e nel male segnò il destino di tanta gente e di un territorio intero, come suo malgrado sa la protagonista del racconto intitolato *"La cernitrice"*. A eccezione di quest'ultimo, che si richiama comunque a fatti realmente accaduti, le storie qui presentate s'ispirano a memorie familiari e non solo, apprese dalla voce di chi ne fu protagonista o testimone. La scrittura, dunque, come strumento per recuperare piccole storie locali, spesso d'ordinaria drammaticità, che si perdono inevitabilmente tra le vicissitudini della Storia con la esse maiuscola". ■

CALCIO, PROMOZIONE

IL SILIQUA PERDE L'IMBATTIBILITA' MA E' SEMPRE IN VETTA

■ **IL SILIQUA** dopo nove turni, ha perso l'imbattibilità contro la matricola Monastir Kosmoto, che addirittura è riuscita a vincere ad aggiudicarsi l'intera posta (0-1, il punteggio finale) al campo comunale "Manuel Grasseti. L'undici di **Titti Podda** ha poi colto un prezioso pareggio nel campo del Pula (unica squadra del torneo a non aver mai perso). Il match si è concluso col risultato di 1-1. I



siliquesi dopo aver subito la rete dei locali, hanno prontamente riequilibrato le sorti dell'incontro con un calcio piazzato di **Raffaele Picciau** che si è infilato all'incrocio dei pali (un gol spettacolare). Malgrado il Siliqua non v' inca da due gare è sempre al comando della classifica, seppure in compagnia del Tortoli. Domenica 24 novembre avrebbe dovuto disputare la prossima gara in casa contro

l'Arbus, ma la Figc ha deciso di sospendere il campionato per una giornata, a seguito dell'alluvione che ha duramente colpito diverse località dell'Isola. Il campionato quindi riprenderà domenica 1 dicembre. Poi, seguirà la trasferta a Carbonia e la domenica successiva arriverà la Ferrini. Il mese di dicembre si chiuderà con la trasferta contro l'Orrolese. I migliori realizzatori del Siliqua sono stati sinora **Diego Flumini** (6 gol, nella foto), **Raffaele Picciau** (5) e **Nicola Atzeni** (3). ■

ROBERTO COLLU

RESOCONTO DEI PRIMI MESI DI LAVORO DELLA SCUOLA CALCIO

■ **IL PROGETTO** di **Paolo Melis**, finalizzato alla nascita della nuova Scuola calcio, prende consistenza e comincia a dare i suoi primi risultati dopo alcuni mesi dedicati all'impostazione del lavoro. E' un progetto ambizioso, ma concreto, volto non solo ad impartire i fondamentali del calcio, ma soprattutto ad inculcare nei bambini e nei ragazzi la cultura dell'educazione, del rispetto reciproco in campo e fuori del campo. L'attività agonistica del settore ha avuto inizio con il campionato provinciale Giovanissimi. L'inizio lascia sperare in risultati sod-

disfacenti nel corso del campionato. Alla terza giornata (il 10 novembre) i Giovanissimi siliquesi hanno avuto la fortuna di disputare una partita contro la squadra giovanile del Cagliari, nel corso della quale hanno provato l'emozione e il grande piacere di fare delle foto con i giocatori del Cagliari (nella foto assieme a Dessena, Conti, Cossu e Murrù), che in serata hanno vinto per 2-1 la partita del loro campionato contro il Verona. A breve l'attività agonistica continuerà con il campionato della categoria esordienti. ■ **G.I.**



MEMORIAL DI PALLAVOLO PER MARTINA PALMAS E GRAZIANO PIRAS

■ Un memorial di pallavolo per non dimenticare chi ha dato tutto allo sport, anche la vita come Martina. Il Memorial è dedicato alla giovanissima atleta under 16 **Martina Palmas** e a **Graziano Piras**, per alcuni anni valido e instancabile presidente del settore pallavolo della polisportiva Siliqua. Di Martina ricordiamo e non dimentichiamo i tratti più interessanti del suo carattere: era serena, dolce, educata, riservata, rivelava tutta la freschezza dei suoi tredici anni. **Graziano Piras**, scomparso qualche anno fa, ancora giovane, è stato un grande presidente della pallavolo silique-

se, efficiente, sempre presente agli allenamenti e per accompagnare la squadra. Il torneo si svolgerà nella palestra comunale di Via Quasimodo, nei giorni 7 e 8 dicembre, con la partecipazione di squadre maschili e femminili. Il torneo, oltre al ricordo dei due scomparsi, servirà per presentare il ritorno della squadra maschile a livello agonistico. Della squadra, che si appresta a disputare il campionato di Prima Divisione, fanno parte molti giocatori che hanno già giocato a livello di serie C. ■

GINO IANNELLO

Siliqua, le immagini di una volta ..

■ **QUESTA FOTO** risale all'incirca al 1910, quando uno dei fratelli Alinari fece un bellissimo reportage della Sardegna, accompagnato dal pittore Spadolini, padre di Giovanni (v. Sardegna: immagini del XIX secolo dagli Archivi Alinari. Testi di Guido Clemente e Riccardo Monni. Firenze: Alinari, 1996. Disponibile presso la biblioteca comunale, dove sono esposte le foto Alinari del castello, tra cui quella in alto) ■



■ **NELLA FOTO**, che ha proposto Walter Melis al Giornalino, l'alluvione a Siliqua del 1983. Le zone del paese più colpite furono: il campo sportivo, l'anfiteatro, le aie, la caserma dei Carabinieri, la Madonna e il Parco giochi. Le strade più allagate: via Ciusa, via Oslo, via Floris, via Satta, via Montanaru e il Corso Repubblica lato Cagliari. Le campagne rimasero allagate per diversi giorni. Pare che quella del 1983, sia stata una delle alluvioni più consistenti che si siano verificate a Siliqua negli ultimi 50 anni. ■